

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2010, n. 565.

Istituzione di una commissione incaricata di predisporre un testo di legge regionale in materia di sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche sociali e Famiglia;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta regionale e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO in particolare l'articolo 371 e l'articolo 387 del r. r. 1/2002 in materia di incarichi e compensi a componenti di consulte, comitati ed altri organismi comunque denominati;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 concernente "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

CONSIDERATO che la legge 328/2000 delinea una nuova strategia di intervento assistenziale determinando i principi e sistemi organizzativi del sistema integrato sociale.

CONSIDERATO che, fra gli elementi di maggior rilievo delle legge citata, rientrano certamente il passaggio da interventi per categorie a interventi che pongono al centro la persona, le famiglie con le loro esigenze che mutano nei diversi cicli di vita, il ruolo di regia affidato alle Regioni, agli enti locali ed al terzo settore;

CONSIDERATO obiettivo della legge 328/2000 è quello di costruire un moderno sistema di servizi e prestazioni rivolto alle persone e alle famiglie, in particolare a coloro che vivono in condizioni di fragilità, con l'intento di mettere in campo risposte efficaci e di qualità alle molteplici condizioni di disagio;

CONSIDERATO che l.r. 38/1996, a tutt'oggi vigente, dopo le varie modifiche approvate dopo l'entrata in vigore della legge 328/2000, ha posto le basi per la realizzazione di un omogeneo sistema di interventi sociali sul territorio;

RITENUTO comunque necessario procedere ad un'opera di riordino della normativa in materia di servizi sociali attraverso la riscrittura della legge regionale di riordino del sistema degli interventi e dei servizi sociali nel Lazio, con particolare attenzione alle problematiche connesse con l'integrazione sociosanitaria;

RITENUTO quindi necessario rivisitare la l.r. 38/1996, che è stata oggetto di interventi legislativi episodici e su singole parti, cercando di razionalizzare e ridurre in un unico complesso normativo, per quanto è possibile, la legislazione regionale in materia di servizi sociali e socioassistenziali nel Lazio;

CONSIDERATO altresì che la l.r. 38/1996, trascorsi quattordici anni dalla sua entrata in vigore, non ha trovato una completa e soddisfacente applicazione per carenze strutturali, difficoltà interpretative e attuative, come segnalato, fra l'altro, da numerose amministrazioni locali e operatori in materia di servizi sociali;

CONSIDERATO che appare, pertanto, opportuno procedere alla formazione di un testo di legge che consenta la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali che osservino, tra l'altro, i seguenti indirizzi:

- a) definizione dei livelli essenziali di prestazioni da garantire omogeneamente sul territorio regionale;
- b) definizione di modelli organizzativi sociosanitari in materia di segretariato sociale e punti unici di accesso alle prestazioni;
- c) definizione dell'ambito territoriale ottimale per la gestione dei servizi e degli interventi;

- d) centralità del piano personalizzato di assistenza per la pianificazione delle prestazioni da erogare;
- e) centralità della realizzazione di modelli organizzativi e gestionali integrati per l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie.

RITENUTO, opportuno istituire una commissione che procederà alla formazione di un testo in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo gli indirizzi contenuti ed esposti nelle premesse del presente atto e che terminerà i lavori entro sei mesi dal decreto di nomina dei componenti della commissione stessa;

RITENUTO opportuno definire la seguente composizione della commissione:

- 1) un esperto in materia di servizi sociali e sociosanitari, che dirige la commissione;
- 2) un esperto in materia di servizi sociali, con esperienza nella gestione di servizi;
- 3) un esperto in materia di servizi sanitari, con esperienza nella gestione dei servizi sociosanitari;
- 4) il direttore regionale della Direzione "Politiche sociali e Famiglia" della Regione Lazio, o un suo delegato;
- 5) il direttore della Direzione regionale "Assetto istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale", o un suo delegato;
- 6) un funzionario dell'Area attività normativa della Direzione regionale Attività della Presidenza;
- 7) un funzionario dell'Area Programmazione e Legislazione della Direzione Regionale "Politiche sociali e Famiglia";
- 8) un funzionario dell'Area "Piani di zona, gestione finanziaria e contratti" della Direzione regionale "Politiche sociali e Famiglia";
- 9) un rappresentante di ANCI Lazio;
- 10) un rappresentante dell'UPI Lazio;
- 11) un rappresentante dell'UNCEM;
- 12) un rappresentante dell'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL);
- 13) quattro rappresentanti delle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2003, n. 174 concernente: "Art. 387 del regolamento 6 settembre 2002, n. 1. Determinazione compensi a membri esterni all'amministrazione regionale per lo svolgimento d'incarichi in seno a consulte, comitati ed altri organismi comunque denominati, che prevede:

- a) al punto 1 della lettera a) del dispositivo, l'erogazione per i componenti esterni di un gettone di presenza per ogni giornata d'effettiva

partecipazione, nella misura di Euro 75,00 per il Presidente e di Euro 60,00 per gli altri componenti;

- b) al punto 2 del dispositivo, l'erogazione ai componenti non residenti nel luogo ove si svolgono le sedute di un rimborso delle spese di viaggio in misura non superiore a quella stabilita per i dirigenti regionali;

all'unanimità

DELIBERA:

per le motivazioni indicate in premessa:

- A) di istituire una commissione con il compito di redigere un testo di legge regionale in materia di sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, secondo gli indirizzi contenuti ed esposti nelle premesse del presente atto, che terminerà i lavori entro sei mesi dal decreto di nomina dei componenti della commissione stessa, che sarà così composta:

- 1) un esperto in materia di servizi sociali e sociosanitari, che dirige la commissione;
- 2) un esperto in materia di servizi sociali, con esperienza nella gestione di servizi;
- 3) un esperto in materia di servizi sanitari, con esperienza nella gestione dei servizi sociosanitari;
- 4) il direttore regionale della Direzione "Politiche sociali e Famiglia" della Regione Lazio, o un suo delegato;
- 5) il direttore della Direzione regionale "Assetto istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale", o un suo delegato;
- 6) un funzionario dell'Area attività normativa della Direzione regionale Attività della Presidenza;
- 7) un funzionario dell'Area Programmazione e Legislazione della Direzione Regionale "Politiche sociali e Famiglia";
- 8) un funzionario dell'Area "Piani di zona, gestione finanziaria e contratti" della Direzione regionale "Politiche sociali e Famiglia";
- 9) un rappresentante di ANCI Lazio;
- 10) un rappresentante dell'UPI Lazio;
- 11) un rappresentante dell'UNCCEM;
- 12) un rappresentante dell'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL);
- 13) quattro rappresentanti delle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano regionale;

- B) di stabilire che ai componenti della commissione esterni all'amministrazione

regionale spetta il trattamento economico previsto dal punto 1, lettera a) del dispositivo della DGR 174/2003, ed ai componenti non residenti nel luogo ove si svolgono le sedute della commissione spetta il rimborso delle spese di viaggio, ai sensi del punto 2 del dispositivo della medesima deliberazione.

Con successivo decreto della Presidente della Giunta regionale si provvederà alla nomina dei membri della commissione, su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali e Famiglia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.